

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	11 —	6 —	2 10
Estero	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghe si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

Venne indirizzata ai giornali di Torino la seguente

DICHIARAZIONE

Preg.mo Sig. Direttore,

Debbo pregare la gentilezza della S. V. a volere dar luogo nel suo pregiato giornale alla seguente mia dichiarazione.

« Da qualche tempo, ad ogni menzione che nel *Fischietto* vien fatta dell'avvocato Mancini, giungono a me reclami in maggior parte anonimi perchè in termini per lo più sconvenevoli: di questi per verità nulla mi curo, ma è bene il togliere i reclamanti di equivoco anche nel loro interesse.

Crede che già altra volta siasi pubblicato per le stampe, ed in ogni caso lo ripubblico ora valendomi della sua cortesia, che se mi avviene talvolta di trasmettere alla Direzione del *Fischietto* qualche mio scritto composto ne' riposi dalle cure forensi, questi miei scritti vi si pubblicarono e pubblicano firmati sempre dallo stesso pseudonimo che oramai credo bastantemente conosciuto.

Mi ricordo di più che nello stesso giornale si è tempo fa pubblicata un'avvertenza, per cui si faceva noto che ognuno che avesse serie spiegazioni a richiedere intorno agli scritti firmati collo pseudonimo summentovato, rivolgendosi all'Ufficio del Giornale medesimo sarebbe posto immediatamente in rapporto con me, che esclusivamente di quelli assumo la responsabilità.

Questo procedere mi sembra darmi quantomeno diritto a non essere molestato a causa d'altri articoli che si vengono pubblicando nel *Fischietto*, non appartenendo io nè alla Direzione, nè alla Redazione di questo giornale. — E sebbene io sia lieto di dichiarare che dell'amicizia di alcuni onorevoli Redattori del *Fischietto* altamente mi pregio, che schiettamente approvo la commendevole condotta sempre osservata da questo Giornale per ogni riguardo, e che mi onorerò sempre di difenderne gli interessi in giudizio come patrocinatore, non è perciò che debba toccare a me il tedio delle reclamazioni di-

rette alla Direzione o Redazione di questo pregiato Periodico.

Questa mia dichiarazione spero che varrà altresì ad eliminare certe odiose supposizioni cui non so se debba chiamare maligne o stolide, delle quali avrei riso ben di cuore se non mi contristasse lo scorgere il turpe animo di chi le concepisce e divulga.

Se dopo ciò havvi ancora qualcuno incaponito a volere personificare in me la Direzione e Redazione del *Fischietto*, per verità non so che farci; giacchè non conosco l'arte di guarire i maniaci.

Gradisca, sig. Direttore, gli atti del mio distinto ossequio e mi creda »

Di V. S. Pregiat.^{ma}

Devot.^{mo} Servitore
DESIDERATO CHIAVES.

IL QUINTO PUNTO

I quattro non bastano più: le Potenze occidentali, abusando della vittoria, — come gli albergatori delle rive del Lago Maggiore abusano del concorso dei forestieri — non s'accontentano più dei quattro punti: vogliono il quinto, e ancor si vantano d'esser discreti; come appunto i sullodati albergatori, quando vi fanno pagare quattro franchi un pranzo di tre pietanze, servito in due ore, da un solo cameriere, e che la partenza del battello a vapore vi lascia mangiare (alludo sempre al pranzo) solamente per metà!

E se la diplomazia non s'affretta a trovare questo quinto, fra poco la caduta della parte settentrionale pel volontario abbandono di Gorgiacoff tirerà in iscena la pretesa del sesto.

Per evitare questa moltiplicazione di punti, la quale potrebbe arrecare una nuova e seria complicazione nelle cose europee e favorire le mire dei demagoghi, la diplomazia s'è messa subito all'opera colle mani e coi piedi in traccia del quinto punto: più coi piedi che colle mani, perchè riposando tranquilli sui quattro, i diplomatici se n'erano andati tutti

a'bagni di qua e di là, cosichè dovettero correre a rompicollo.

Propter hunc che vuol dire il quinto punto, i diplomatici abbandonarono i padri e le madri secondo il precetto della Bibbia, e a mezzo *bagnati* corsero da Vienna a Berlino, da Berlino a Vienna e viceversa.

In questi pochi di che son trascorsi dal ritiro volontario di Gorgiacoff da Sebastopoli, la forza ringiovanita dell'Austria ha già spedite a Berlino quarantaquattro note: Berlino per il suo consueto sistema tentennante è in ritardo di otto risposte.

Si è però già caduti d'accordo sulla necessità del quinto punto, ed è certo un grande passo per arrivare al sesto; è il sistema degli albergatori delle rive del Lago Maggiore.

Però rimane sempre il punto più difficile, che è di fissare in che cosa debba consistere il quinto punto.

Questa difficoltà non fa disperare le teste diplomatiche, le quali, grazie a Dio, non disperano mai di nulla; ma pel necessario ritardo che arreca alla soluzione del gran problema, può nuocere grandemente all'interesse della libertà ed indipendenza, ed alla pace delle Borse europee.

In tanta incertezza di cose e di eventi, noi dobbiamo sincera lode al nostro Governo, il quale a tutela della libertà — ha disposto lungo le rive del Lago Maggiore un corpo di osservazione di doganieri; esso ha per iscopo d'impedire che i viaggiatori possano impunemente dallo Stato di Arona passare in quello di Pallanza, od entrare, armati di *borse da viaggio*, nell'impero d'Intra.

Il comodo de' viaggiatori sta bene, ma — specialmente in questi tempi difficili — i doveri internazionali vogliono essere rispettati. È affar di pochi istanti il trasportare un cannone, od una dozzina di balle di cotone in una *borsa da viaggio* dallo stato d'Intra su quel di Pallanza è provocare forse una guerra tra le due nazioni. Se ne hanno degli esempi!

Speriamo che il quinto punto scioglierà tutte queste difficoltà.

LA VOCE PUO' ESSERE TRANQUILLA

Io l'aveva preveduto! — Le cose dei Murattiani vanno già a male. S. M. il *pio* re Ferdinando ha prese le più sagge misure per impedire lo sbarco, e quindi l'arrivo in Napoli del Pretendente.

Questo si chiama proprio tagliare il capo alla questione; se il Pretendente non può sbarcare, nè tantomeno entrare in Napoli, gli è certo che non arriverà mai ad occupare il trono, e però il *pio* re non corre più alcun pericolo.

Dio ne sia lodato!

Ecco una circolare di quel ministro degli interni a tutti gli intendenti del Regno.

ILL.^{mo} SIG. INTENDENTE,

Vi sarà noto come un tal Luciano Murat, spalleggiato dai demagoghi di lord Brulotto e dal Bianchi-Giovini, abbia, giorni sono, pubblicato uno scritto incendiario, col quale vorrebbe far credere a certi suoi diritti sul trono di Napoli.

Il Governo del Re non può, certo, rimanere tranquillo con questa zuppa innanzi, ed ha preso tutte le sue buone misure per non essere obbligato a digerirla.

Scopo della presente è pertanto d'istruire la S. V. Ill.^{ma} sul da farsi.

L'individuo è abbastanza riconoscibile per la sua forma fisica, perchè si possa facilmente mettergli le mani addosso ove mai tentasse di penetrare nel territorio dello Stato.

La S. V. Ill.^{ma} è quindi incaricata di diramare alle Autorità da lei dipendenti ed agli ufficiali della forza pubblica le seguenti istruzioni:

I. Ogni individuo del *formato* del Cavalier della Rocchetta sarà immediatamente arrestato, processato ed impiccato senz'altra formalità.

II. Qualora si presentassero individui, l'esiguo *formato* dei quali sembrasse sospetto, gli agenti pubblici procederanno alle più minute indagini per rilevare se la sua maciellenza sia reale o posticcia.

III. Il diametro del Luciano essendo di metri 4,95, la S. V. Ill. darà ordini perchè tutte le porte delle case e camere e le finestre sieno ridotte ad una larghezza non maggiore di metri 0,50, rendendo così impossibile a chiunque di dare ospitalità al Pretendente.

IV. Il peso lordo del suddetto Luciano essendo di miriagrammi 25, la S. V. Ill. darà pure i più rigorosi ordini perchè le gambe dei letti, sofà, delle sedie, sgabelli, canapè, divani, *tabourets* ecc. sieno ridotti alla consistenza d'un centimetro quadrato, dimodochè il Luciano non possa trovar ove riposarsi.

V. Ai padroni di casa ed affittavoli i quali non si uniformassero alla suddetta prescrizione (dei paragrafi III. e IV.) entro 24 ore decorribili dall'intimazione della medesima, saranno applicate cento legnate, salvi i casi di patente malizia pei quali la pena dovrà essere quella della forca.

Persuaso che la S. V. Ill. nulla lascerà in-

tentato, perchè l'esecuzione della presente istruzione sia vigilata in tutto il territorio giurisdizionale affidata alle di lei cure, il sottoscritto gliene anticipa i suoi ringraziamenti e gode ecc. ecc.

Napoli, 17 Settembre 1835.

Pel Ministro degli Interni

Il primo Segretario BRRR....

PELLEGRINAZIONI ESTIVE

(Lettera a G. S.)

Gerolstein 15 settembre 1835.

SOMMARIO. — *Il principe Rodolfo.* — *Un pranzo.* — *La caduta di Sebastopoli.* — *Un giornale Gerolsteinese.* — *Un evviva* — *et plusieurs autres choses.*

Per timore che il cuore mi facesse di nuovo quel certo scherzo di cattivo gusto, di scoppiarmi cioè per lo dolore, in seguito al caso di cholera accaduto a Torino, salito sull'imperiale della diligenza di Norimberga, mi recai in questa capitale; ove appena giunto ebbi l'onore di ricevere una visita di *monsieur* Murph, il quale m'invitava a presentarmi dal principe Rodolfo.

Accettai con gioia incredibile, ed armatomi d'un paio di lenti, della classica tabacchiera e dell'inseparabile parapioggia, mi recai alla Reggia — reggia splendida, maestosa, indescrivibile, degna infine di tanto principe.

S. A. Rodolfo I. mi accolse con quella benignità paterna che lo contraddistingue, ed ebbe la delicatezza di non parlare nè di cholera nè di zolfanelli fosforici; questi due oggetti, un po' eterogenei a dir vero, avrebbero potuto contribuire a farmi scoppiare, e S. A. non ama gli scoppi; neppure quelli dei mortaretti che tanto allettano le mie arcadiche orecchie nelle sere in cui la bianca luna si specchia nel pantano della villa Boyl.

Incontrai a Gerolstein un inglese, lord Berlinbrock, di cui aveva fatto conoscenza in una mia *passeggiata suburbana* nei dintorni della Madonna del Pilone. Dopo avere sperticamente lodato la mia *Bombyx-Cynthia* e le mie letterone, esso m'invitò a pranzo all'*Hôtel du Chourineur*, ove divorammo un enorme *beefsteak* ed un inimitabile *plum-pudding*. Ebbimo a commensali il signor Fritz Böhringen, incaricato di una missione diplomatica presso il Governo di Sigmaringen, un prelado di Baden-Baden di cui non mi ricordo il nome, ed un negoziante di trastulli fanciulleschi di Norimberga, i cui fantocci possono stare a pari con quelli svizzeri.

La conversazione versò naturalmente sulla presa di Sebastopoli, a qual proposito feci argutamente osservare che, se Gortschacoff avesse seguito — a proposito di Sebastopoli — la mia teoria a riguardo del *cholera*, quella formidabile fortezza non sarebbe caduta nelle mani degli alleati.

Mein herr Böhringen, esperto oltre a ogni dire nell'arte diplomatica, dava di tratto in

tratto, nel corso del mio discorso, segni di approvazione e di disapprovazione, il prelado mangiava, ed il venditore di fantocci beveva per sè e per i suoi automi, ai quali pare non manchi che la favella.

Questa sera parto per Schaufstein, villeggiatura di S. E. il barone Veilandstein-cicotky, oriundo di Polonia, ora naturalizzato Gerolsteinese, ed inventore del nuovo metodo d'ottenere dieci raccolti di patate per cadaun anno: esso ottenne un privilegio dal principe Sowstein, col quale io contrassi amicizia in una mia pellegrinazione sul monte Ararat.

Non v'ho parlato nè delle fabbriche di nastri di Gerolstein, nè de' suoi comignoli, nè del suo telegrafo, nè delle sue case variopinte, nè dell'unico suo giornale — *La Cornette Europeenne* — redatto con impareggiabile senno dal Dottore Intesken, il quale conta già due abbonati (il giornale, non il dottore), e poco danaro (il dottore, non il giornale). Scusate l'orribile mio giuoco di parole, l'è una mala abitudine contratta nell'ultimo mio viaggio in Francia.

Si è con sensibilissimo piacere che osservai la vostra determinazione di non parlare nel *Lenzuolo ufficiale* del nostro esercito di Crimea; in tal modo, nessuno s'accorgerà d'aver congiunti ed amici a Sebastopoli — Gran bella cosa si fu la mia scoperta sul *cholera* applicata a tutte le vicissitudini umane, e crepi la modestia, finisco la mia lettera esclamando: *Evviva!*

A. BARUFFI

Per copia — Cl. . .

NUOVO MIRACOLO DELLA SINELABE

Le grazie che Iddio si degna di concedere ai fedeli per l'intercessione della Madonna sono in numero infinito. E i libertini hanno bel cantare che le son baje; contro ai fatti non c'è chiacchiere che tengano; il *Bianchi-Giovini* se lo tenga bene a mente.

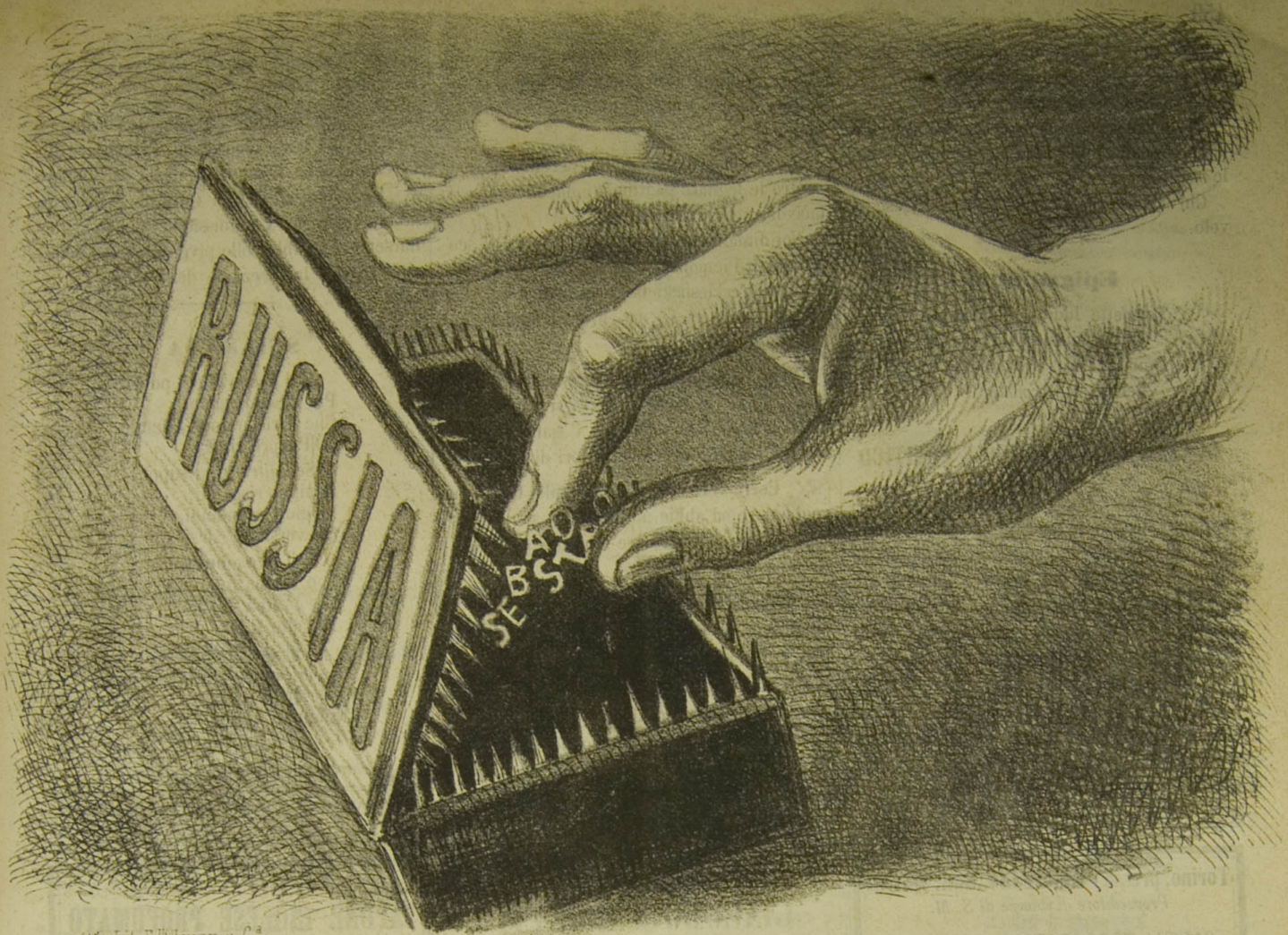
Ecco un nuovo documento della divina misericordia piovuta pel canale unico infallibile — della Madonna. Il fatto è narrato dalla Gazzetta di Milano, la quale è *privilegiata* ed I. R.; fonte quindi purissima.

Un centinaio di divoti, e divote milanesi si raccolsero pietosi innanzi ad una Madonna dipinta sulla bottega d'un panattiere, a Porta-Comasina ed accese molte candele benedette, si diedero a pregarla perchè facesse loro la grazia di non lasciarli morir di Cholera.

Se il *Bianchi-Giovini* ed il Dottore Borella fossero passati per di là avrebbero probabilmente riso, perchè sonò empì e libertini; ma la Madonna che a chi la prega non sa dir di no, tant'è buona, appena udita la domanda di quei fedeli, detto fatto l'innoltra a chi spetta darvi corso; e dopo pochi minuti la grazia era già fatta per una buona parte di quei supplicanti.

Indovinate in qual modo?

La Madonna fece cascar loro sulle corna le



(15) Lit. F. Doyen e C.^a

Trovata buona la prima presa, sperasi fra non molto veder vuotata la Scatola.

Redente



Inevitabile fine del russo, del croato e compagnia bella.

mensole d'un balcone che soprastava, che li accopparono. E la grazia fu fatta.

Che cosa avevan chiesto, infatti?

Di non morire del mal del Cholera. E la Madonna esaudendoli li fece morire del mal delle mensole.

Chi ha il dono della fede la capisce al volo.

Epigramma.

Permette Iddio gli scandali
— Ma questa è un'eresia! —
E non è vero, o incredulo?
Permette l'Armonia!

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

Al Teatro Lupi il dottore A. Ferrari Rodigino sta per mettere in iscena, (subito dopo le repliche del suo gran dramma la *Presa di Malakoff* col relativo *Incendio di Sebastopoli*) un dramma-monster, intitolato: « *Il grande incendio di Sweaborg, Cronstadt, Pietroburgo, Mosca, tutto in un colpo;* » ossia: « *lo Czar Alessandro tra le fiamme degli alleati.* — DRAMA EUROPEO, con cannoni, tamburoni, mine, « *parallele, flotte, macchine infernali, mostri marini e aquile vive di Russia.* »

Sappiamo di certa fonte che il sullodato autore Rodigino presenterà al concorso drammatico questo suo gigantesco e ardente lavoro.

L'Armonia domanda perchè si grida contro le legnate pontificie e napoletane, e si tace di quelle svizzere ed inglesi.

Noi dimandiamo a lei, perchè il Papa scomunica il Piemonte che ripartisce equamente le rendite ecclesiastiche, e benedice all'Austria che impicca i parrochi e manda alle galere i vescovi!

Se però vuole una risposta, le diremo che in Svizzera ed Inghilterra si bastonano i ladri: a Roma ed a Napoli i galantuomini, mentre i ladri si creano direttori di polizia.

Corre voce che il Generale Campana voglia dare od abbia già date le sue dimissioni. — Dopo tante cure laboriose è pur giusto il riposo!

Vuolsi che lo Czar abbia detto che la Russia non farà mai la pace dopo una sconfitta — Forse, una parrà poca cosa allo Czar, e verrà a far la pace dopo due, o tre.

Narra un giornale di Vienna che gli agenti russi fanno ogni sforzo per distaccare l'Austria dall'alleanza colle Potenze occidentali — E si vuol dire che a Vienna non c'è

libertà di stampa? mentre si possono stampare simili cose?

Dicesi arrivata a Torino una Commissione di Arabi incaricata di rimettere alla Direzione della *Voce* una protesta per l'affare dei *martellamenti* di San Quintino — Noi temiamo che la Commissione debba ritornarsene in Arabia colle pive nel sacco senza aver trovata la Direzione della *Voce*.

SCIARADA

È il primo che 'l povero
Più misero rende,
Che il ricco anch'offende
Coll'aspro rigor.

Se l'altro tu al supplice
Benigno rispondi,
La gioia gl'infondi,
Gli versi nel cor.

È il tutto che straziati
Con rabbia inumana,
Che l'alma villana
Talvolta ti fa:

È desso che t'agita
Se in petto s'annida,
Che cieco disfida
Ragione e pietà.

LUIGIA.

Sciarada antecedente: — AGO-STO.

CARLO VOGHERA Gerente.

Torino, presso l'Editore Gio. Batt. MAGGI
Provveditore di stampe di S. M.

CARTA TOPOGRAFICA MILITARE DEI CONTORNI DI

SEBASTOPOLI

alla scala di 1 al 42,000

Riprodotta dalla carta eseguita
nell'Ufficio Idrografico dell'Ammiragliato Inglese
e pubblicata per cura di

Gio. Batt. MAGGI
Prezzo L. 2.

Stampata in un foglio della grandezza di
centimetri 68 per 84. Coll'indicazione degli
accampamenti e delle opere di fortificazione
dei Russi, Francesi, Inglese, Piemontesi
e Turchi.

Presso COPPO Parrucchiere, via S. Teresa
accanto alla Chiesa di S. Giuseppe

Premiato del 1854.

Parrucche con o senza Ressorst da L. 10 e 12
Idem di speciale qualità in taffetas sia
da uomo che da donna: Girelli finti ecc.

ASSORTIMENTO di Parrucche, barbe e baffi
per uso teatri, il tutto a modici prezzi.

Sciropo Rinfrescante

di Tamarindi in grappoli delle Antille ottenuto
con metodo particolare dal Chimico farmacista
DEPANIS, Via nuova, vicino a Piazza Castello,
Torino.

Prezzo di una Bottiglia grande . . . L. 5.
Id. id. 1/2 Bottiglia 3.

Traslocamento di domicilio

GIACOMO CARLETTI PELLETTIERE

e fabbricante di valigie ed articoli relativi per
Viaggiatori. — Via Porta Nuova, N. 8, rim-
petto all'albergo del Cavallo Rosso.

ELISIRE BALSAMICO Stomatico

di effetto incontestabile per sedare l'irritazione
del ventricolo, calmare il sistema nervoso, ren-
dere la forza agli organi digestivi, ristabilire
celeremente la sanità ai convalescenti di gravi
malattie, e preservare da qualsiasi malattia di-
pendente dalle difficili digestioni.

Ogni bottiglia è accompagnata dall'istruzione
e modo di servirsene.

Prezzo per ogni Bottiglia L. 3.

Dirigersi alla Farmacia FUSELLI già Maz-
zucchetti, via S. Francesco d'Assisi, N. 13,
Torino.

AVVISO

Il *Monitore delle Strade Ferrate sarde* essendo in corso di stampa, s'invitano
tutti coloro che hanno un concorso diretto
colle ferrovie dello Stato, cioè Albergatori, Con-
cessionarii di vetture pubbliche, *Restaurants* ecc.
e qualunque altro che credesse di approfittarne,
a voler inviare non più tardi della fine del cor-
rente mese le loro annotazioni, le quali sar-
ranno ammesse in forma di coincidenza colle
varie linee.

Si ricevono all'Amministrazione presso l'ufficio
di pubblicità Lossa, via Santa Teresa, 17.

(Affrancare).

Presso T. HAID e Figlio, Via Guardinfanti, N. 3.

SAPONE INGLESE PROFUMATO

Di PATEY S., a L. 1, 20 il pacco.
Detto non profumato, per uso di famiglia,
il pacco L. 1, 10.

ACQUA AMERICANA

per guarire le sciatiche, i dolori reumatici
e per togliere interamente i dolori della Gotta.
N. B. Guarisce la **Gotta** radicalmente, qua-
lora la malattia fosse nel suo principio.

Prezzo caduna Bottiglia L. 8.

Recapito per le domande all'Ufficio di Pub-
blicità LOSSA, via S. Teresa, N. 17, (affran-
care).

Si spedisce in Provincia le bottiglie impa-
giate, mediante vaglia di L. 8 50.

INDICATORE

degli alloggi d'affittare

pubblicato nei piccoli affissi

Unico metodo breve ed economico per ef-
fettuare gli affittamenti di alloggi si vuoti
che mobigliati, in Torino. Ogni linea costa
cent. 50 per 25 giorni di pubblicità.

Gli annunci si ricevono all'Ufficio di Pub-
blicità LOSSA, via S. Teresa, 17.

PICCOLI AFFISSI Annunzi Torinesi -
cent. 35 per una set-
timana di pubblicità. Si ricevono all'Ufficio di
Pubblicità Lossa, via S. Teresa, N. 17.

GUIDA Pei Viaggiatori in Torino
a Cent. 40 la Copia.
Vendibile dai principali Librai.